



Bilancio di Sostenibilità 2021

Altitech



Indice

1. Lettera agli stakeholder	3
2. Nota metodologica	5
2.1 Identificazione degli stakeholder e analisi di materialità	6
3. Highlights	8
4. Atitech	10
4.1 Chi siamo	11
4.2 I nostri valori	15
4.3 La Strategia	17
4.4 Le nostre strutture	19
4.5 I nostri servizi	21
4.6 Qualità dei servizi	24
4.7 Innovazione	27
4.8 La catena di fornitura	28
5. Responsabilità ambientale	30
5.1 I consumi energetici	32
5.2 Efficientamento energetico e riduzione delle emissioni	34
5.3 Gestione dei rifiuti	36
6. Responsabilità Sociale	39
6.1 Le nostre persone	41
6.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	42
6.3 Creazione di valore condiviso	46
7. Tabella di raccordo materialità - GRI	48
8. Tabella degli Indicatori GRI	49

1. Lettera agli stakeholder

Gentili Stakeholder,

Il 2021 è stato un anno difficile per il nostro Paese, ancora fortemente segnato dalle difficoltà legate alla pandemia Covid-19.

Anche la nostra Società, operante nel comparto aeronautico, ha subito una forte penalizzazione delle proprie attività quale conseguenza della riduzione del traffico aereo a livello internazionale.

Abbiamo, tuttavia, affrontato tale emergenza con un piano di riorganizzazione delle attività e di ottimizzazione dei costi, cercando nel contempo di fornire pieno supporto ai nostri dipendenti e alla comunità di cui siamo parte integrante. In quest'ottica, abbiamo, promosso una serie di iniziative tra le quali:

- dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021, in occasione del primo Natale dall'esplosione della pandemia di Covid-19, Atitech ha messo a disposizione la propria mensa per 50 famiglie disagiate provenienti dai quartieri di Secondigliano, San Pietro a Patierno e Rione Sanità con la consegna gratuita di 150 pasti caldi al giorno. Nel giorno dell'Epifania si è aggiunta poi la "Befana Solidale con la donazione di 100 calze ai bambini dei tre quartieri.*
- L'anno successivo, dal 22 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022, l'iniziativa della Mensa solidale è stata replicata e rafforzata con la consegna di 200 pasti giornalieri.*
- da maggio ad ottobre 2021 Atitech ha concesso in comodato d'uso gratuito uno dei propri hangar alla locale ASL per allestire uno dei centri vaccini più grandi in Italia, con 32 box vaccinali e in grado di somministrare fino a 6.000 vaccinazioni al giorno.*

Un'esperienza davvero unica, un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato che ha visto collaborare insieme l'Atitech, la Regione Campania e l'ASL Napoli 1 Centro a beneficio dei cittadini.

Il 2021 è stato anche un anno in cui la nostra Azienda ha dovuto dimostrare la sua forza, reagendo alla crisi del comparto aeronautico attraverso un piano di ripresa che ha fatto leva su due fattori strategici: quello delle risorse umane e quello economico.

Per quanto riguarda il primo fattore, nel corso dell'anno 2021, le attività di manutenzione, la cosiddetta "heavy maintenance", sugli aeromobili sono gradualmente riprese in concomitanza con la ripresa del traffico aereo. Abbiamo portato avanti le commesse dei nostri clienti con dedizione e impegno, riorganizzando rapidamente i turni di lavoro e ridefinendo i modelli organizzativi al fine di poter garantire i tempi di consegna previsti, nel rispetto dei protocolli sanitari in vigore. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la serietà, la professionalità e la passione del nostro personale e di tutto il management.

Sotto il profilo economico, i risultati raggiunti nel 2021 hanno dimostrato la solidità e la flessibilità della nostra azienda nel difficile contesto post-pandemico. Nel corso del 2021, abbiamo, infatti, non solo consolidato gli ordini dei nostri clienti sulle attività tradizionali, ma abbiamo anche incrementato le nostra capacità di MRO con il primo evento di una nuova tipologia di attività aeronautica: la modifica di un aeromobile B737-800 da passeggeri a Cargo. Questo passo ci apre a nuovi mercati, accelerando la nostra ambizione di crescita e innovazione.

In questo scenario, il nostro primo Bilancio di Sostenibilità rappresenta un'importante evoluzione dell'Azienda verso l'adozione di una visione più strategica sui temi legati all'ambiente, alla governance e alla società. Abbiamo raggiunto la consapevolezza che le nostre scelte e le nostre azioni devono convergere con la necessità di salvaguardare l'ambiente che ci circonda e il patrimonio dell'azienda per le future generazioni.

Il documento rappresenta una grande occasione per dialogare con Voi in merito allo sviluppo sostenibile del nostro business e un punto di partenza per coinvolgerVi sempre di più su queste tematiche.

Il nostro impegno sulla Responsabilità Sociale d'Impresa e sulla sostenibilità parte da lontano ed è arrivato il momento di integrarlo pienamente nelle strategie e nei processi aziendali. Atitech parte, tuttavia, da una tradizione e un'organizzazione già orientati a una conduzione sostenibile del business, elemento confermato recentemente dall'assessment condotto da "Ecovadis", società specializzata nella valutazione del grado di sostenibilità di un'azienda, in cui Atitech ha ottenuto un punteggio superiore alla media del settore MRO.

Tra le varie iniziative, sul tema sociale ci stiamo impegnando, a livello commerciale, ad acquisire sempre più commesse con compagnie e operatori del settore di tutto il mondo per garantire la continuità lavorativa dei nostri dipendenti diretti e mantenere le collaborazioni con l'indotto e i fornitori, che ad oggi costituiscono le categorie a cui Atitech distribuisce la quota maggiore del valore generato.

In ambito ambientale, a fronte degli investimenti già realizzati negli scorsi anni, continuiamo ad affrontare nuove sfide legate all'efficientamento energetico e alla ricerca di materiali e processi lavorativi in ambito aeronautico durabili e più sostenibili, con l'obiettivo di ridurre l'impatto emissivo sia a livello di prodotto che di processo. In tale ambito, abbiamo avviato le attività per ottenere la certificazione ISO 14001 sui sistemi di gestione ambientale di tutti gli stabilimenti Atitech, un importante passo in avanti nella gestione efficiente degli impatti ambientali del business.

L'innovazione rappresenta, infine, un pilastro della nostra strategia e il rapporto con le istituzioni formative del nostro territorio ne rappresenta un acceleratore fondamentale. A tal proposito, abbiamo partecipato al bando regionale per gli ecosistemi dell'innovazione territoriali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in collaborazione con la facoltà di aeronautica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, grazie al quale abbiamo avviato lo studio di soluzioni per realizzare motori aeronautici ibridi e altre nuove tecnologie per favorire una transizione ecosostenibile di un settore ancora fortemente impattante dal punto di vista emissivo.

La combinazione di tutti questi elementi ci permette di valorizzare sempre di più le risorse umane e il tessuto economico locale rispettando l'ambiente, con l'obiettivo di soddisfare al meglio i nostri Clienti. Ci auguriamo che il presente documento possa essere un valido strumento per comprendere il nostro impegno per un modello di business più sostenibile. Siamo consapevoli che questo esercizio costituisce solo l'inizio di un dialogo costruttivo con tutti voi che possa aiutarci a fare sempre meglio e diventare un esempio virtuoso per il mondo della sostenibilità aziendale.

Il Presidente

Gianni Lettieri

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianni Lettieri', is placed over a light grey rectangular background.



2. Nota metodologica

Attraverso il suo primo Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche “Bilancio”), il quale si riferisce all’esercizio 2021 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021), Atitech intende fornire ai propri stakeholder un’informativa di Sostenibilità circa il proprio impatto ambientale, sociale e di governance.

Per le informazioni riportate all’interno del Bilancio, avente periodicità annuale, si è fatto riferimento ai “Global Reporting Initiative Reporting Standards” (di seguito “GRI Standards”) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2021, come elencati nella sezione “Tabella degli indicatori GRI” del presente documento, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 1: Foundation 2021, paragrafo 3 (“Reporting with reference to the GRI Standards”).

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni si riferisce ad Atitech S.p.A. Eventuali eccezioni di perimetro sono espressamente indicate nel testo. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è riportato, inoltre, il confronto con i dati relativi all’esercizio 2020 (dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020). Il ricorso a stime è stato limitato e, ove utilizzato, è espressamente indicato.

Si segnala che nel 2021 non si sono verificate variazioni significative relative alle dimensioni, all’assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento della Società.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di Sostenibilità di Atitech è possibile contattare gaetano.vitale@atitech.it

Tale documento è inoltre disponibile anche sul sito web di Atitech www.atitech.it.



2.1 Identificazione degli stakeholder e analisi di materialità

Le tematiche rendicontate all'interno del presente documento sono state individuate sulla base del principio di materialità, o rilevanza, in linea con le richieste dei GRI Standards. In tale contesto, la Società ha prima di tutto avviato un'analisi dei principali trend del settore Maintenance, Repair and Operations (MRO) e Aeronautico e delle caratteristiche specifiche di Atitech, identificando così le sette categorie di stakeholder identificate come maggiormente rilevanti per il business, riportate di seguito.



Figura 1, Le categorie di stakeholder di Atitech

Successivamente, la Società ha avviato un'analisi per determinare le tematiche cosiddette "materiali", ovvero le tematiche ambientali, sociali e di governance più significative e capaci di influenzare maggiormente i processi decisionali rispettivamente di Atitech e dei suoi stakeholder. Le tematiche sono state sottoposte ad una valutazione di prioritizzazione da parte del Top Management. Le tematiche risultate come materiali, e che costituiscono pertanto il filo conduttore del presente Bilancio, sono riportate di seguito.



01 Salute e sicurezza
sul luogo di lavoro

Etica di business
e anticorruzione

02

03 Consumi energetici
ed emissioni di CO₂

Formazione dei
dipendenti

04

05 Attenzione alle
comunità locali e alla
società

Innovazione

06

07 Qualità dei servizi

Gestione dei rifiuti

08

09 Approvvigionamento
responsabile

10 Diversità e
wellbeing



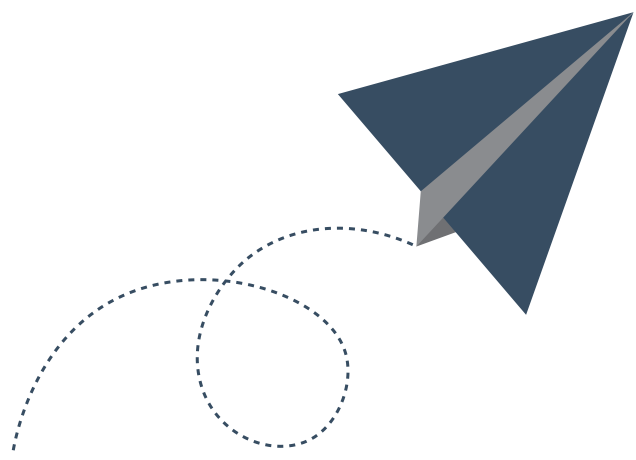
3. Highlights

N° 1

**MRO
INDIPENDENTE
IN EUROPA**

-32%

**CONSUMI
ENERGETICI VS 2020**



59/1

EcoVadis

517

**DIPENDENTI
NEL 2021**

93%

**RIFIUTI INVIATI A
RECUPERO**

Atitech

BEYOND FLIGHT



Atitech



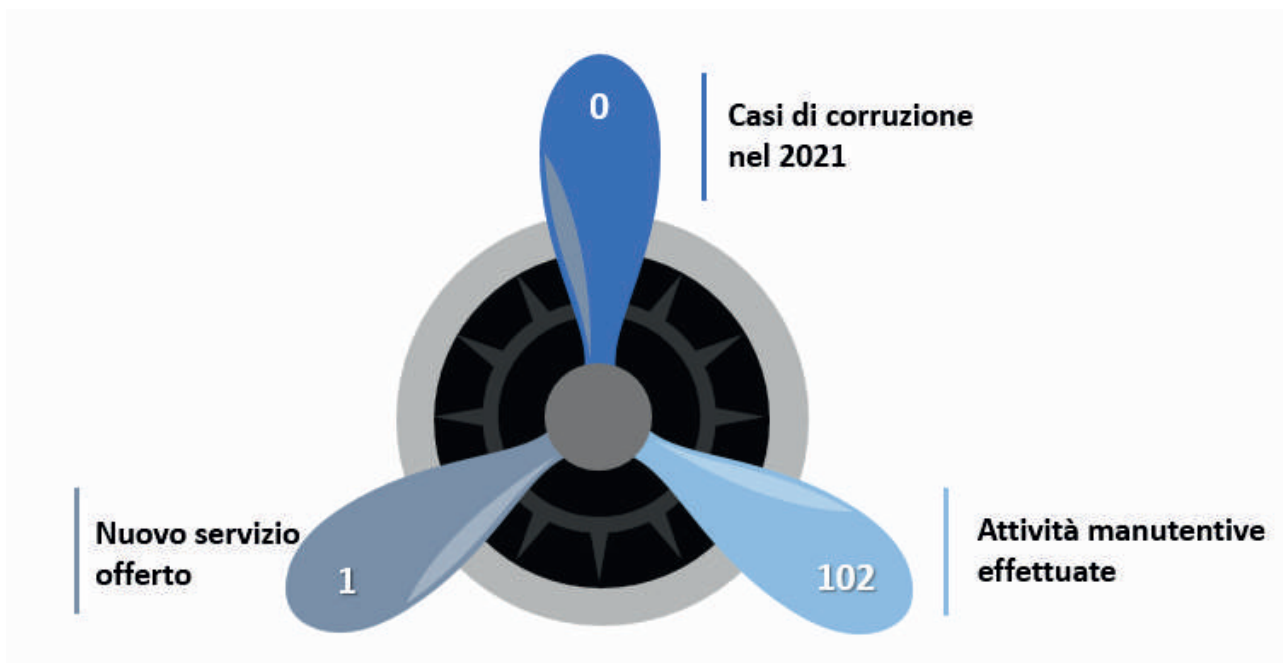


4. Atitech

L'imperativo aziendale di Atitech è di fornire servizi di eccellenza, efficaci ed efficienti, per creare costantemente valore per i propri clienti. L'obiettivo ultimo delle attività di Atitech è di garantire la sicurezza aerea e la sicurezza dei passeggeri.

In qualità di MRO indipendente più grande d'Europa, Atitech ha un ruolo fondamentale per la sicurezza aerea in quanto la corretta gestione delle attività a terra è fondamentale per la sicurezza in volo.

I NUMERI



4.1 Chi siamo

Atitech fornisce servizi di manutenzione e revisione aeromobili nei propri hangar, situati nei pressi dell'aeroporto di Capodichino, a Napoli. La società effettua i propri servizi in due siti produttivi, "Capodichino Nord" e "Capodichino Sud", a favore sia di clienti italiani che esteri.

Fondata nel 1989 dalla ex Divisione Tecnica di Aero Trasporti Italiani (ATI), la Società si occupava inizialmente della manutenzione esclusiva per la compagnia aerea di bandiera Alitalia. Con l'acquisto dell'85% del capitale sociale di Atitech da parte di Meridie S.p.A., nel 2009, la Società ha iniziato ad allargare il proprio portafoglio clienti.

Nel 2015, Atitech acquisisce lo stabilimento Alenia-Aeronavali, unità di business nell'aeroporto di Capodichino, dalla ex Alenia Finmeccanica. Grazie a tale acquisizione, Atitech possiede oggi cinque hangar sullo stesso aeroporto con una baia dedicata alla verniciatura moderna e all'avanguardia, configurandosi come la MRO indipendente più grande d'Europa, con la capacità di ospitare contemporaneamente 20 aerei all'interno degli hangar e 15 nelle aree di parcheggio.

In condizioni di regolare operatività, Atitech è in grado di effettuare oltre 180 interventi all'anno¹, triplicando la propria capacità rispetto al 2012. Tuttavia, a seguito del contesto pandemico da Covid-19 e del blocco quasi totale del traffico aereo, negli ultimi anni la Società si è ritrovata ad operare ad una capacità ridotta, con una forte riduzione, in particolare, dell'operatività dello stabilimento di Capodichino Sud. Nel 2021, anche grazie a un continuo lavoro di espansione dei propri servizi e del portafoglio clienti, Atitech ha raggiunto quota 102 interventi, inclusivi di interventi manutentivi e attività straordinarie come riconversioni. In un'ottica di continua crescita, l'Azienda ha siglato, il 14 marzo 2022, un accordo preliminare per l'esclusiva manutenzione con ITA Airways che le permetterebbe di presidiare anche l'importante scalo di Roma Fiumicino oltre al centro di Napoli, ad oggi unico aeroporto in grado di offrire una gamma di servizi di manutenzione e riparazione completa in Italia.

¹Tali interventi spaziano da eventi di manutenzione di breve durata fino a progetti di diversi mesi come per le conversioni cargo. Le caratteristiche infrastrutturali degli spazi di lavorazione influenzano, pertanto, tale capacità operativa.



Struttura organizzativa

Si riporta di seguito la struttura societaria al 31.12.2021.

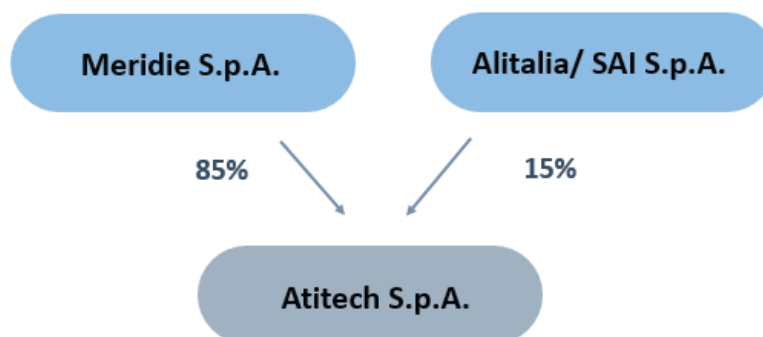


Figura 4, la struttura societaria di Atitech

Al suo interno, Atitech è organizzata in modo da operare nella maniera più efficace ed efficiente possibile. L'Azienda è guidata dal Consiglio di Amministrazione, con carica di tre anni, composto dal Presidente e da quattro Consiglieri.

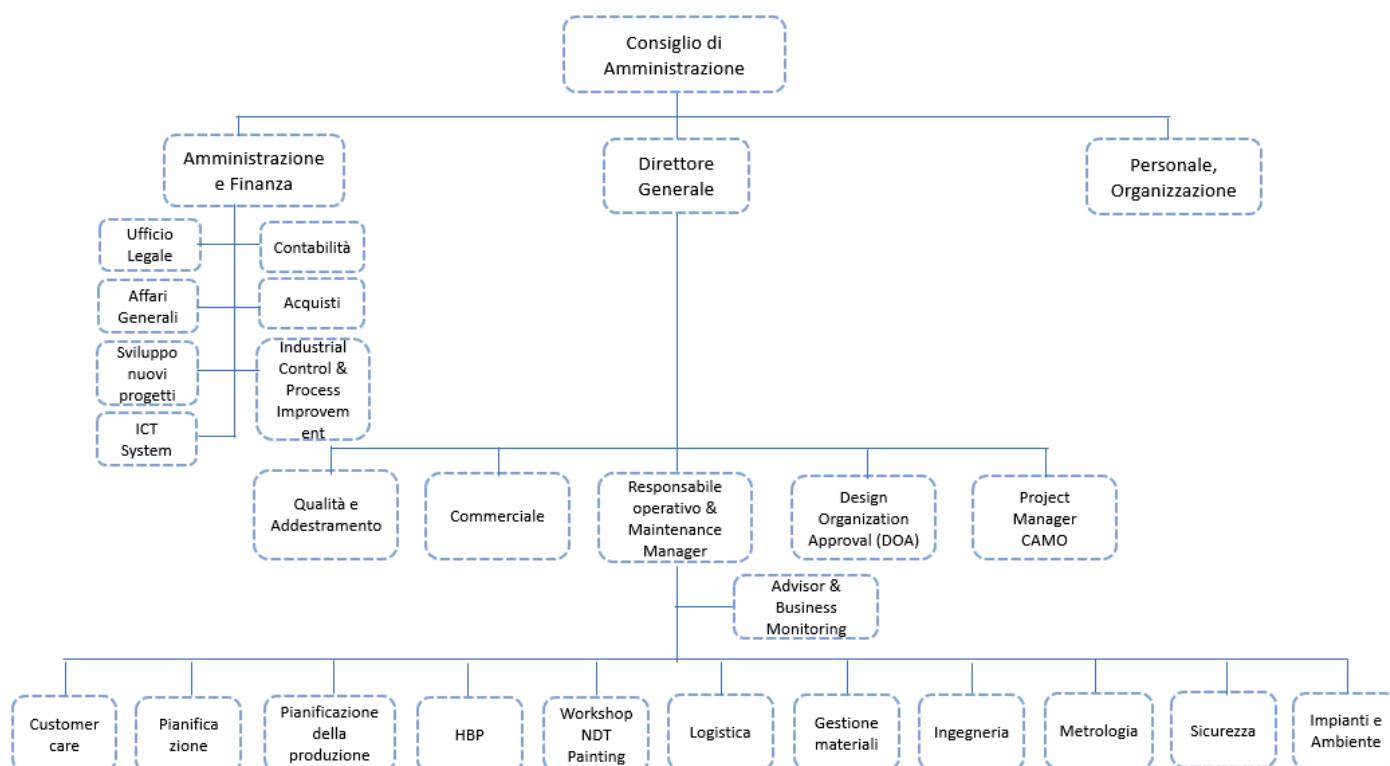
Consiglio di Amministrazione ²	
Presidente	Giovanni Lettieri

² Il Consiglio di Amministrazione è costituito da due membri con età compresa tra i 30 e i 50 anni e tre membri con età superiore ai 50 anni, di cui una donna e quattro uomini.

Consigliere	Andrea De Lucia
Consigliere	Annalaura Lettieri
Consigliere	Giuseppe Lettieri
Consigliere	Pietro Pascale

Il Direttore Generale ricopre anche il ruolo di Accountable Manager e il Maintenance Manager ricopre il ruolo di Datore di lavoro. Insieme al Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione fa capo alle funzioni aziendali secondo la struttura di seguito riportata.

Figura 5, la struttura organizzativa di Atitech



Organi di vigilanza e controllo

Accanto all'organo di governo figurano invece gli organi di vigilanza e controllo. In particolare:

- *Il **Collegio Sindacale**, il quale vigila sulla corretta applicazione delle leggi e dello statuto e sulla corretta amministrazione e gestione aziendale. Il Collegio Sindacale di Atitech è costituito dal Presidente del Collegio e da due Sindaci Effettivi.*

Collegio Sindacale	
Presidente	Fabrizio Fiordaliso
Sindaco Effettivo	Dario Gravagnola
Sindaco Effettivo	Gabriela Napoli

- *L'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, il quale vigila sull'osservanza, l'effettività e l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del decreto lgs. n. 231/2001. L'OdV di Atitech è di natura monocratica e costituita da un membro esterno, la cui carica ha durata di tre anni.*
- ***Società di revisione** indipendente, che ha il ruolo di esercitare la revisione legale dei conti.*



4.2 I nostri valori

GRI 205-3]

Modello organizzativo

Atitech è dotato, dal 2008, di un Modello Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del d. lgs. n. 231/2001 il quale, a seguito di modifiche nell'assetto societario, è stato aggiornato da ultimo nel 2016. Tale modello ha il ruolo di stabilire modalità di gestione trasparenti e corrette, che garantiscano l'osservanza della normativa vigente e dei valori aziendali definiti nel Codice Etico.

Il documento si articola in una parte generale, in cui sono riportati la funzione, i destinatari, i principi generali e gli obiettivi del Modello, e una parte speciale, in cui, per le sei categorie di illeciti maggiormente rilevanti¹, sono dettagliati i principi di comportamento e di attuazione e le procedure di controllo volte a prevenire i suddetti illeciti.

In particolare, gli obiettivi del Modello sono i seguenti:

- formalizzare ruoli e responsabilità a livello aziendale, evitando eccessive concentrazioni di potere e di spesa, in particolare in relazione a operazioni a rischio di reato o di illecito;
- formalizzare, anche all'esterno, i poteri di rappresentanza;
- garantire l'attribuzione chiara e formale delle responsabilità e dei compiti, evitando sia i vuoti di potere sia le sovrapposizioni di ruoli;
- assicurare la tracciabilità, verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione aziendale;
- garantire l'effettiva corrispondenza tra i modelli di rappresentazione della struttura organizzativa e le prassi concretamente attuate;
- garantire la trasparenza e la verificabilità nelle decisioni prese a livello aziendale.
-

L'Organismo di Vigilanza sorveglia sul rispetto, da parte dei destinatari, del Modello, effettuando verifiche periodiche e interventi non annunciati e valutando le segnalazioni inerenti a possibili violazioni del Modello che tutti gli stakeholder possono effettuare tramite e-mail. L'OdV ha, inoltre, il compito di informare periodicamente gli organi societari dell'attività svolta, eventuali criticità riscontrate e attività correttive identificate.

Si segnala che, nel corso del 2021, non sono stati registrate segnalazioni all'OdV, incluse segnalazioni di casi di corruzione.

³ (1) Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, (2) Reati societari, (3) Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali, (4) Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, (5) Reati in materia di riciclaggio e ricettazione, (6) Reati ambientali.

Codice Etico

Atitech, attraverso il proprio Codice Etico, identifica e definisce l'insieme di valori e i principi di condotta che l'Azienda osserva nel compimento della mission aziendale, individuando standard operativi e regole comportamentali per coloro che operano a servizio della stessa.

In particolare, il Codice Etico ha le seguenti funzioni:

- **preventiva**: identificando i principi etici di riferimento e le regole di comportamento basilari, Atitech dichiara il proprio impegno nel rendersi garante della legalità della propria attività, con particolare riferimento alla prevenzione degli illeciti;
- **cognitiva**: attraverso l'enunciazione di principi generali e di regole di condotta, il Codice consente di riconoscere i comportamenti non etici e di indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti a ciascuno;
- **di legittimazione**: esplicitando i doveri e le responsabilità di Atitech nei confronti degli stakeholders, questi ultimi possono ritrovare nel Codice Etico un riconoscimento delle loro aspettative;
- **di incentivo**: imponendo l'osservanza dei principi e delle regole in esso contenute, il Codice contribuisce allo sviluppo di una coscienza etica e rafforza la reputazione di Atitech ed il rapporto di fiducia con gli stakeholders.



Figura 6, I valori di Atitech

Le modalità di attuazione del Codice competono all'Organismo di Vigilanza, che ha la responsabilità di monitorarne il rispetto e applicazione e di raccogliere ed esaminare le segnalazioni di presunte violazioni dello stesso da parte degli stakeholders della Società.

4.3 La Strategia

Dopo due anni di ridotta operatività, a causa del peculiare periodo storico caratterizzato dalla crisi pandemica da Covid-19, l'obiettivo aziendale è quello di riprendere a pieno le attività, in prospettiva di crescita anche attraverso l'acquisizione di nuovi clienti e l'offerta di ulteriori servizi.

In particolare, a marzo 2022, Atitech ha siglato un accordo preliminare per la manutenzione esclusiva, a lungo termine, dei velivoli ITA Airways. Tale accordo rappresenta un'opportunità di crescita per entrambe le Società per sviluppare una infrastruttura fondamentale per il nostro Paese, diventando, per affidabilità e grandezza, il punto di riferimento per la regione dell'Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA) per i servizi di manutenzione e riparazione aerea.

Transizione verso un'azienda sostenibile

Consapevole dell'evoluzione del mercato e delle spinte normative in ambito ESG (Environmental, Social e Governance) e dell'importanza strategica di tali tematiche per una crescita responsabile del business, Atitech ha avviato un percorso di transizione verso un modello economico sostenibile.

La predisposizione del primo Bilancio di Sostenibilità costituisce un importante punto di partenza per comunicare ai propri stakeholder impegni e obiettivi della Società in tale ambito.

*Inoltre, nella primavera del 2022, la Società ha sottoposto il proprio livello di gestione delle tematiche di sostenibilità a valutazione da parte di **EcoVadis**⁴. L'analisi ha restituito un punteggio complessivo di 59 punti su 100, corrispondente a una medaglia d'argento, sopra la media del settore. Atitech ha dimostrato un'ottima gestione di tutte e quattro le aree della sostenibilità verificate da EcoVadis: acquisti sostenibili, pratiche lavorative e diritti umani, etica, e ambiente.*



L'unica area in cui ha ottenuto un punteggio inferiore a 60 punti sono gli acquisti sostenibili, in quanto, come evidenziato nel paragrafo relativo alla catena di fornitura, operando in un settore altamente regolato, Atitech ha limitata autonomia nella selezione dei fornitori. Ciononostante, rispetto alle altre società del settore valutate da EcoVadis, Atitech ha ottenuto punteggi sopra la media su tutte e quattro le aree.

⁴ EcoVadis è una delle più importanti piattaforme internazionali di rating della eco-sostenibilità. Adotta un modello di valutazione che si basa su standard riconosciuti a livello mondiale come GRI (Global Reporting Initiative), UNGC (Patto Mondiale delle Nazioni Unite), ISO 26000 e presidiato da un comitato scientifico internazionale. Consiste nel verificare, attraverso un questionario, le performance degli operatori lungo la catena di fornitura in relazione a 4 macro-ambiti: Ambiente, Lavoro e Diritti Umani, Etica e Acquisti sostenibili.

Nonostante l'ottimo risultato, l'Azienda è determinata a gestire sempre meglio le tematiche ambientali, sociali e di governance con l'obiettivo di contribuire alla transizione verso una società sostenibile nel lungo termine.

Con riferimento al proprio impatto ambientale, la Società è determinata a ridurre, entro il 2025, i propri consumi energetici del 30% attraverso una serie di iniziative di efficientamento energetico, come riportato nel capitolo 5.

Dal punto di vista sociale, è priorità aziendale garantire un ambiente di lavoro sicuro e la stabilità lavorativa dei propri dipendenti. A tal proposito, l'azienda sta progressivamente favorendo il rientro all'operatività dei dipendenti che, a causa delle conseguenze della pandemia, sono ancora in cassa integrazione.

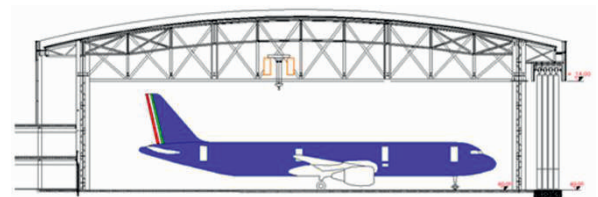




4.4 Le nostre strutture

GLI HANGAR

L'hangar è un manufatto industriale di grandi proporzioni realizzato con strutture portanti in carpenteria metallica di grandi luci, dimensionato per ospitare aeromobili di medio e lungo raggio all'interno del quale vengono effettuate lavorazioni di manutenzione, revisione e modifiche aeronautiche sugli stessi aeromobili. La struttura è attrezzata con impianti e apparecchiature elettriche, pneumatiche e meccaniche finalizzate alle specifiche attività aeronautiche da svolgere sugli aeromobili.



Il primo hangar di Atitech, Avio 1, fu costruito dalla Società tra il 1990 e il 1993 mentre l'hangar Avio 2 fu costruito tra il 2000 e il 2003. Dal primo di giugno 2015, Atitech ha rilevato da Alenia Finmeccanica, oggi Leonardo, l'unità di business con hangar dedicati alla realizzazione delle versioni speciali degli aeromobili regionali ATR, attiva sotto il nome di Alenia-Aeronavali. Grazie a questa acquisizione, Atitech possiede in totale cinque hangar suddivisi tra la parte Nord e la parte Sud dell'aeroporto di Capodichino

La parola "hangar" deriva dal francese medio e significa letteralmente "recinto annesso alla casa". Si iniziò ad utilizzare verso l'inizio del XX secolo per riparare i primi veicoli avionici.

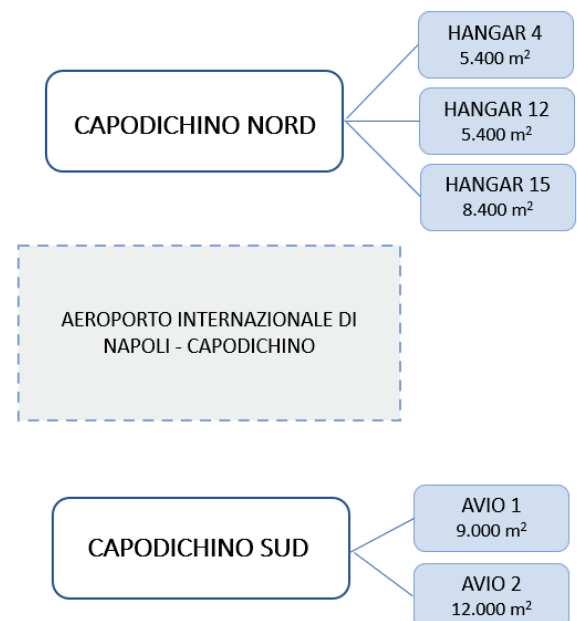


Figura 7, le strutture di Atitech

In aggiunta, la presenza di piazzali esterni garantisce la corretta movimentazione degli aeromobili in ingresso e in uscita dagli hangar.

WORKSHOP

I workshop sono aree dedicate ad attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il workshop localizzato nell'area Sud dell'aeroporto ha un'estensione di circa 5.000 metri quadrati mentre quello localizzato nell'area Nord dell'aeroporto ha un'estensione di circa 1.00 metri quadrati. L'attrezzatura necessaria viene conservata nei magazzini suddivisi per tipologia.

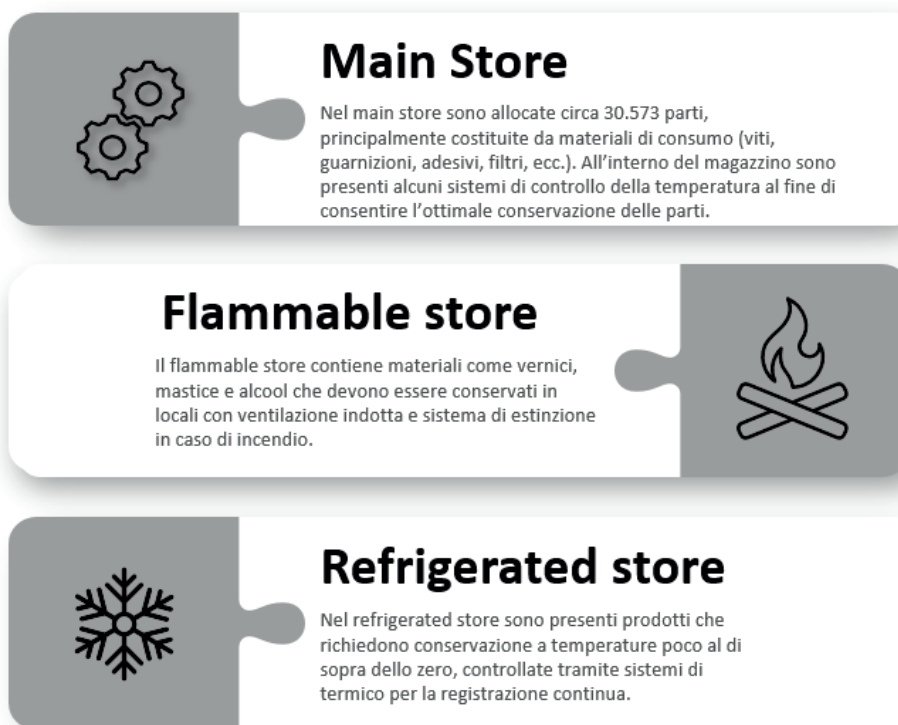


Figura 8, le tipologie di magazzini di Atitech

GLI UFFICI

Negli uffici vengono svolte le attività gestionali, amministrative e direzionali. I due uffici di Atitech si trovano uno nell'area Nord e uno nell'area Sud dell'aeroporto. Inoltre, presso lo stabilimento di Capodichino Nord, è presente un centro di addestramento e formazione con aule attrezzate di circa 800 metri quadrati.



4.5 I nostri servizi

I servizi integrati di manutenzione, riparazione e revisione di aeromobili erogati da Atitech sono destinati sia ad aerei civili che militari. Atitech ha la capacità di supportare le tipologie più diffuse di aeromobili ad uso civile, quali:

Aerei civili

- Airbus A318/A319/A320/A321
- Airbus A330
- Airbus A350
- Airbus A220
- ATR 42-200/300 series
- ATR 42-400/500/72-212A
- ATR 72-100/200 series
- Boeing B737Cl Classic & NG
- Boeing 737-8, -9, -8200 "MAX"
- Boeing B767

In fase di acquisizione:

- Airbus A330 NEO
- Boeing B787

Aerei militari

- P-72A
- C-42C
- P-42A/B
- VC-319 A

Inoltre, Atitech si occupa della manutenzione e revisione di aerei ad uso militare. La Società svolge attività di supporto logistico integrato per gli aerei della flotta Maritime Patrol della Guardia di Finanza e della Flotta della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il supporto logistico integrato prevede, oltre alla manutenzione degli aerei, la manutenzione dei motori (fatta attraverso dei sub-fornitori qualificati da Atitech), dei carrelli di atterraggio e di tutti i componenti dell'aereo, nonché dei servizi di ingegneria e di CAMO⁵ (Continuing Airworthiness Management Organisation).

⁵ Introdotta dalla Commissione Europea con il Regolamento (CE) n° 2042/2003.

I servizi effettuati nel 2021 suddivisi per tipologia (%)

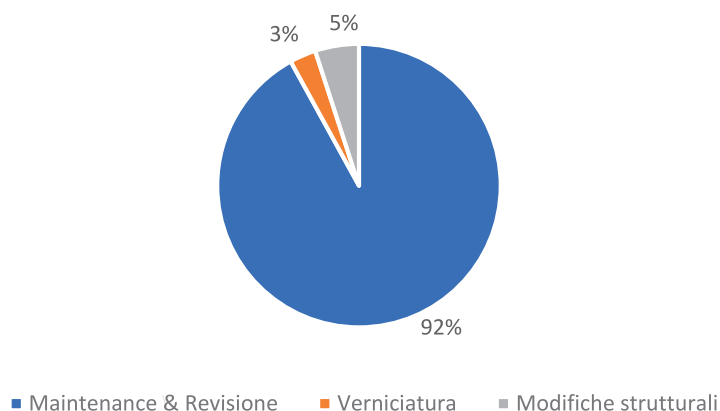
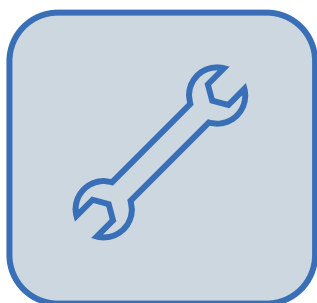


Figura 9, servizi effettuati suddivisi per tipologia (%)

MAINTENANCE & REVISIONE



Le attività di manutenzione e revisione costituiscono la principale attività di Atitech. Tali attività prevedono sia controlli di routine, effettuati ogni 10 settimane circa, sia check-up completi, effettuati ogni 5 anni, in cui il veicolo viene smontato quasi integralmente al fine di effettuare verifiche strutturali e avioniche dell'aereo e dove ogni sistema installato viene smontato e ispezionato. Atitech utilizza tecniche sofisticate e

all'avanguardia, come l'utilizzo di microcamere in fibra ottica per identificare eventuali anomalie nelle turbine e test non distruttivi (NDT)⁶, per verificare lo stato attuale dell'aereo.

VERNICIATURA



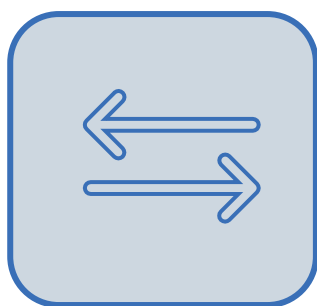
All'interno della baia dedicata esclusivamente alla verniciatura, Atitech effettua attività di carteggiatura, scrostatura e pittura degli aeromobili, in conformità alle normative ambientali. Inoltre, attraverso la divisione di progettazione "Atitech DOA", l'azienda fornisce soluzioni di design per i cambi livrea. Atitech è in grado di fornire soluzioni di design aeronautico conformi ai più

alti requisiti del settore, sviluppando direttamente la documentazione con i dati e il controllo del design approvati al fine di fornire un progetto già completo alla consegna. La verniciatura rappresenta un'attività marginale, pari al 3%.

⁶ I test non distruttivi vengono utilizzati durante l'intero ciclo di vita del prodotto, con lo scopo di identificare l'eventuale presenza di danni e crepe, al fine di garantire la sicurezza e l'aeronavigabilità del veicolo.

completo alla consegna. La verniciatura rappresenta un'attività marginale, pari al 3%.

MODIFICHE STRUTTURATE



Nel 2021, Atitech ha aggiunto alla propria gamma di servizi le modifiche strutturali degli aerei. Al fine di introdurre tale attività tra i servizi offerti, un gruppo di circa 80 dipendenti è stato selezionato per un programma formativo ad hoc che ha previsto anche un percorso di training in Israele, presso lo IAI – Israel Aerospace Industries. Un esempio di modifiche effettuate è la conversione da aereo passeggeri ad aereo cargo che ha costituito il primo intervento di questa tipologia di servizio svolto dall'Azienda.



4.6 Qualità dei servizi

L'eccellenza e l'efficacia del servizio offerto sono i principi cardine della mission aziendale di Atitech. Pertanto, l'Azienda è costantemente impegnata nell'aggiornare le proprie competenze e certificazioni al fine di soddisfare le continue evoluzioni del mercato e le richieste dei clienti.

In primo luogo, in conformità alla normativa vigente, Atitech è autorizzata a svolgere le proprie attività, in qualità di MRO, da parte dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC). Parte del proprio personale tecnico, il cosiddetto Certifying Staff e Support Staff, è autorizzato dall'ENAC stesso in quanto detentore di una Licenza di Manutentore Aeronautico.



Il suddetto personale ha un ruolo fondamentale e determinante in quanto costituisce un requisito normativo cogente pertinente al Reg. (UE) 1321/2014 (Annesso II – Parte 145).

Il personale certificato ha le competenze necessarie per supportare le attività di revisione e manutenzione dell'aeromobile, nonché di prodotti, parti e pertinenze relative allo stesso rilascio dell'aereo.

Il Certifying Staff può emettere il "Certificato di Rilascio in Servizio" (CRS) dell'aeromobile autorizzando l'aeronavigabilità del velivolo.

Su approvazioni rilasciate dalla ENAC Authority, Atitech S.p.A. è, inoltre, approvata come Parte 147 "Maintenance Training Organization". Può quindi erogare formazione tecnica per l'addestramento di propri operatori e di terzi, provenienti da altre compagnie o lavoratori autonomi, con corsi teorici e pratici.

I manuali Approvati dall' ENAC sono:

- MOE (Maintenance Organization Exposition): atto a detenere l'Approvazione per la Parte 145 come Azienda di Manutenzione Aeronautica;
- MTOE (Maintenance Training Organization Exposition): atto a detenere l'Approvazione per la Parte 147 come Maintenance Training Organization;
- CAME (Continuing Airworthiness Management Exposition): atto a detenere l'Approvazione per la Parte CAMO (Continuing Airworthiness Management Organization) che permette di svolgere l'attività relativa alla gestione del mantenimento dell'aeronavigabilità.

Atitech, oltre alle approvazioni portanti rilasciate da ENAC, possiede anche diverse approvazioni rilasciate dalle Autorità straniere che permettono di poter operare sempre nell'ambito della Manutenzione Aeronautica.

Atitech detiene approvazioni anche dall' dall'European Aviation Safety Agency (EASA), quali la DOA Part 21J subordinata al Reg. (UE) 748/2012, il cui regolamento stabilisce le regole di attuazione per la

certificazione di aeronavigabilità e ambientali di aeromobili e relativi prodotti, parti e pertinenze, nonché le aziende di progettazione e produzione.

Design Organization Approval (DOA)

La certificazione DOA⁷ è rilasciata dall'EASA a fornire soluzioni di design aeronautico

per modifiche e riparazioni di aeromobili per interni cabina, In-Flight Entertainment (IFE), sistemi di comunicazione e livree esterne.

In conformità alle richieste dell'EASA, il dipartimento Atitech/DOA classifica le modifiche e le riparazioni commissionate che possono essere modifiche “minori” o “maggiori”.

- *Le modifiche “minori” vengono approvate direttamente dal dipartimento Atitech DOA*
- *Quelle “maggiori”, come da regolamento, sono approvate dall'EASA (Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea) tramite il certificato Supplemental Type Certificate (STC).*



Certificazioni volontarie

Atitech, oltre alle certificazioni portanti necessarie per le attività di Manutenzione Aeronautica, è in possesso anche delle certificazioni volontarie rilasciate da KIWA UNAVIA CERT.



Le Certificazioni possedute sono:

- *UNI EN 9110: ovvero lo Standard per il Sistema di Gestione per la Qualità per le organizzazioni che operano nel settore della manutenzione, riparazione e revisione in ambito aerospaziale.*
- *UNI EN 9100: aggiunge requisiti specifici richiesti dalle Autorità e dai Costruttori del settore aerospaziale e della difesa. Particolare attenzione è dedicata alla gestione della configurazione e alle metodologie del settore e a ulteriori requisiti specifici che riguardano la qualità, l'affidabilità e la sicurezza nel volo.
Essa include inoltre requisiti riguardanti la gestione del rischio operativo, la sicurezza del prodotto, i requisiti speciali, i particolari critici, la gestione della configurazione, le prestazioni di consegna, le parti contraffatte, requisiti aggiuntivi per la produzione e fornitori.
Questa normativa è applicabile alle Organizzazioni che producono parti e componenti destinate al settore aerospaziale, che operano nel settore della manutenzione aerospaziale e che commercializzano parti per il settore aeronautico.*

Elenco delle Autorità straniere:

- FAA: Federal Aviation Administration (United States of America);
- BCAA: Bermuda Civil Aviation Authority (Bermuda)
- CAAI: Civil Aviation Authority of the Cayman Islands (Isole Cayman)
- GCAA: United Arab Emirates Civil Aviation Authority (United Arab Emirates)
- 2-REG: Civil Aviation Bailiwick of Guernsey
- NCAA: Nigerian Civil Aviation Authority (Nigeria)
- DGAC: Tunisian General Direction of Civil Aviation (Tunisia)
- SHGM-DGCA: Turkish Direction of Civil Aviation (Turchia)
- MCAA: Mongolia Civil Aviation Authority

Autorità Militare Italiana:

- DAAA: Direzione degli Armamenti Aeronautici

⁷ Atitech DOA è la divisione di progettazione EASA (EASA.21J.468) interna all'Azienda.



Entrambe le certificazioni si basano sulla norma UNI EN ISO 9001:2015, ovvero i “Sistemi di Gestione della Qualità”.

Sulla base delle due approvazioni, il Dipartimento di Qualità Atitech ha sviluppato il Manuale di Gestione della Qualità dell’Azienda che descrive tutti i processi aziendali, apparecchi, impianti meccanici, macchine elettriche e apparecchiature elettriche e le varie ottiche utilizzate nei processi produttivi.

Il Manuale della Qualità e il MOE, che descrivono rispettivamente i processi gestionali nel loro insieme e le procedure tecniche associate all’esecuzione delle attività manutentive, pur basandosi su requisiti diversi, costituiscono un Sistema integrato dell’organizzazione, la cui sorveglianza interna all’azienda esercita il controllo attraverso il monitoraggio il cui miglioramento continuo viene esercitato attraverso il “Programma Annuale di Audit”

La responsabilità di aggiornare tutti i manuali in possesso dell’azienda è in capo al Quality Manager.

Tutte le certificazioni ottenute da Atitech sono subordinate alla sorveglianza delle Autorità (o dagli enti di certificazioni come KIWA UNAVIACERT).

A tal proposito, per garantire il mantenimento della validità del Certificato di Approvazione di Manutenzione Parte 145, Atitech è sottoposta a Audit da parte dell’ENAC almeno una volta ogni 24 mesi, volto a verificare le attività aziendali e la rispondenza dei requisiti normativi.

Alle Autorità, a differenza degli enti certificativi, da regolamento bisogna garantire libero accesso, per cui il numero di audit annuale subiti dall’azienda non costituisce uno standard.



4.7 Innovazione

Nell'ambito della certificazione Parte 127 da parte dell'ENAC, la quale conferisce la capacità di erogare formazione, Atitech è impegnata nello sviluppo di competenze all'avanguardia per i propri tecnici e per terzi. Nel dettaglio, la Società alimenta competenze sviluppate nell'utilizzo di strumentazioni e materiali all'avanguardia su componenti del tipo:

- *Il **thrust reverser**, ovvero il sistema che, deviando temporaneamente la spinta di un motore aereo, fornisce una decelerazione;*
- *Il **flap and slat**, due tipologie di ipersostentatori, ovvero appendici alari, mobili contenute normalmente nel profilo alare che si aprono in condizioni di bassa velocità al fine di evitare stallo;*
- *I comandi di volo ed i sistemi di controllo, i quali sono costituiti dall'insieme delle superfici di controllo di volo, i rispettivi controlli della cabina di guida, i collegamenti alle superfici, i meccanismi operativi utilizzati per controllare la direzione di un velivolo in moto ed i controlli utilizzati per i comandi del motore.*

La Training Organization di Atitech ha la capacità di erogare corsi types relativi a diversi modelli di aeromobili tra cui:

- Airbus: A318/A319/A320/A321 (CFM56)
- ATR 42-400/500/72-212° (PWC PW 120)
- Boeing B737-300/400/500 (CFM56)

Per i corsi citati la società ha la capacità di poter fornire corsi di tipo teorici e pratici, avendo anche una parte 145 operativa. Il poter erogare anche la parte pratica è un fattore distintivo in quanto non tutte le Training Organization possono fornire un percorso di acquisizione della Licenza di Manutentore Aeronautico.

4.8 La catena di fornitura

La catena di fornitura di Atitech è rappresentata essenzialmente da fornitori di materiale/attrezzature aeronautiche, ovvero costruttori e rivenditori i quali sono generalmente localizzati all'estero. Sono, inoltre, presenti fornitori di servizi (pulizie, manutenzioni, etc.) e materiale non aeronautico, per i quali si fa generalmente riferimento al mercato locale.

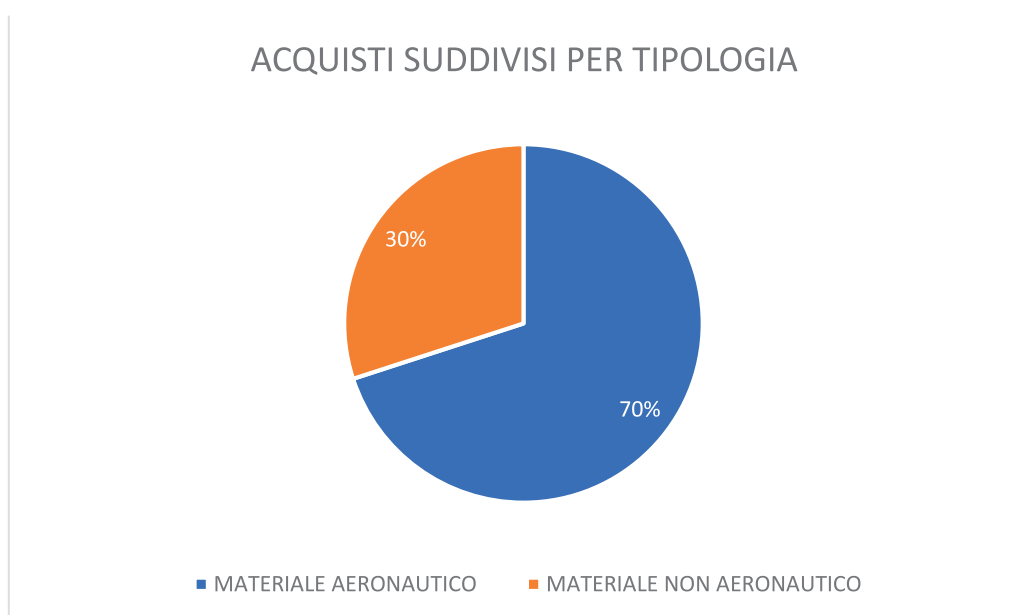


Figura 10, Acquisti suddivisi per tipologia (%)

Il criterio fondamentale negli acquisti di Atitech è la qualità.

Nello specifico, gli acquisti aeronautici di Atitech sono regolati dalla Parte 145 dell'ENAC, la quale limita gli acquisti a prodotti certificati dal produttore dell'aeromobile oppure aziende fornitrici di parti riconosciute dalle autorità che possono rilasciare il FORM 1, la certificazione che attesta la conformità di prodotti o componenti ai dati di progettazione. In aggiunta, gli acquisti effettuati dalla Società sono guidati dai requisiti standard della norma UNI EN 9100:2018, specifica per il settore aerospaziale, e la norma UNI EN 9110:2018, specifica per le organizzazioni di manutenzione dell'aeronautica, entrambe basate sulla norma internazionale relativa alla qualità dei processi aziendali UNI EN ISO 9001.

Il margine di scelta dei fornitori è pertanto circoscritto ai costruttori e ai rivenditori certificati.

La Società monitora tutta la merce in entrata, ovvero il fornitore di origine, il codice articolo, il lotto di produzione e il numero di serie, e, in uscita, alla delibera dell'aeromobile traccia le parti e i prodotti installati o utilizzati su ciascun velivolo o operatore aereo. Tale sistema consente di identificare rapidamente un eventuale prodotto difettoso, con l'obiettivo di garantire il miglior servizio possibile e la sicurezza aerea.

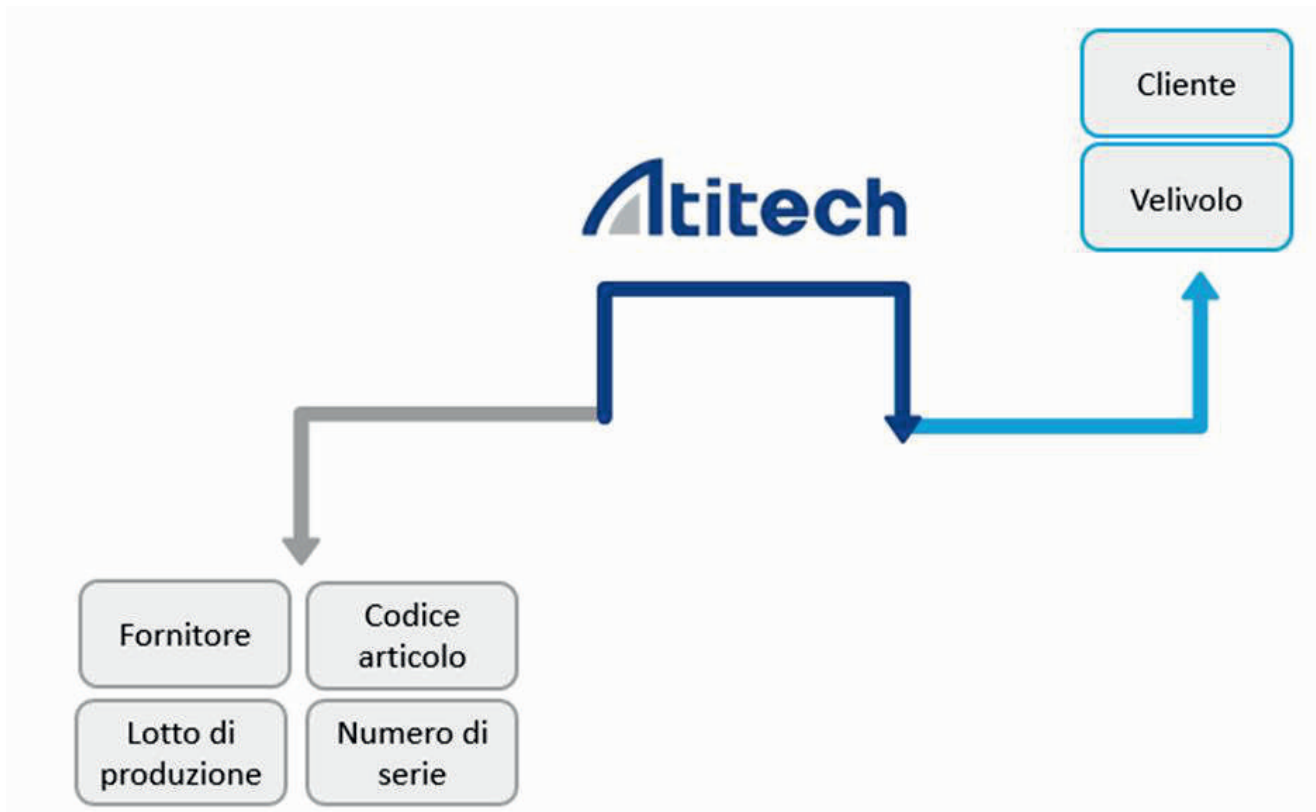


Figura 11, il sistema di monitoraggio della catena di fornitura



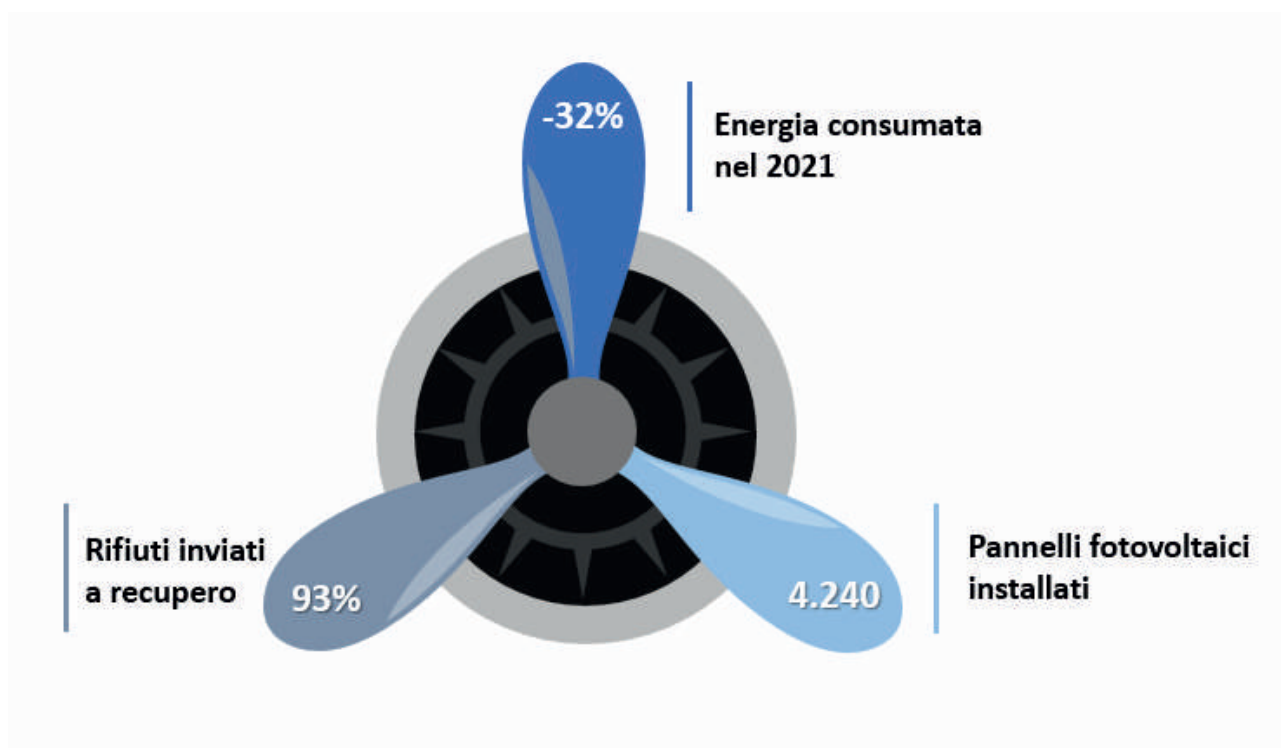
5. Responsabilità ambientale

Il percorso intrapreso da Atitech per ridurre il proprio impatto sull'ecosistema prevede una costante e continua ricerca di soluzioni che migliorino l'efficienza energetica e che favoriscano il riutilizzo delle risorse nell'ottica di un'economia circolare.

A tal fine, la Società ha recentemente avviato il processo di elaborazione di un Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015, il cui completamento è previsto entro la fine del 2022.

Dal punto di vista organizzativo, la Funzione Facility Management ha il ruolo di supervisionare e coordinare le attività relative alle tematiche ambientali, sia per il monitoraggio e la rendicontazione che per la pianificazione di interventi di efficientamento energetico o progetti di riduzione dell'impatto ambientale.

I Numeri



5.1 I consumi energetici

[GRI 302-1]

In conformità al D. Lgs. 102/14, Atitech si sottopone ogni quattro anni a un Audit Energetico con l'obiettivo di fornire una panoramica dei consumi energetici dello stabilimento e, contestualmente, verificare la presenza e la fattibilità tecnico-economica di interventi che riducano i consumi energetici.

L'analisi ha evidenziato che l'attività maggiormente energivora risulta essere l'utilizzo di compressori adibiti ad attività tecnico manutentive e che richiede elevati input energetici, in particolare di energia elettrica. Anche la simulazione di condizioni di operatività di aeromobili e relative componenti, necessaria alle attività di revisione e manutenzione, ha un elevato fabbisogno energetico, imputabile all'alimentazione dei veicoli attraverso convertitori di frequenza, i quali convertono l'energia elettrica in corrente a frequenza 400 Hz, alimentando in questo modo tutte le apparecchiature elettriche durante le prove. Infine, benché attività marginale, la verniciatura dell'aereo richiede una fase di essiccazione a una

temperatura esterna di circa 26° e, pertanto, risulta particolarmente energivora nei periodi invernali a causa del funzionamento di impianti di riscaldamento anche durante le ore notturne.

Le principali fonti energetiche impiegate dall'azienda risultano, dunque, essere il gas naturale, pari al 61% dell'energia consumata da Atitech nel 2021 e principalmente impiegato per il riscaldamento degli ambienti, e l'energia elettrica, pari al 26%.

Dal punto di vista operativo, le attività di Atitech richiedono l'impiego di un numero limitato di veicoli, principalmente adibiti al trasporto degli aeromobili. In particolare, la flotta aziendale è composta da 26 veicoli, di cui:

- 2 trattori per il traino degli aeromobili dalle aree di sosta agli hangar**
- 10 piattaforme aeree**
- 8 furgoncini, forklift e carrelli elettrici per movimentazione interna di personale e materiale**
- 6 automobili ad uso operativo e promiscuo.**

Al fine di ridurre le emissioni connesse ai consumi elettrici, nel 2011 sono stati installati 4.240 pannelli fotovoltaici, a copertura dell'Hangar Avio 2. Nel 2021 la Società ha prodotto 1.003 MWh di energia elettrica, pari a 3.610 giga joule, reimmettendone in rete il 46%.

Consumi energetici suddivisi per fonte ⁸			
Fonte energetica ⁹	Unità di misura	2020	2021
Gas naturale	GJ	38.704	23.493
Energia elettrica	GJ	12.675	11.365
<i>Di cui da fonti rinnovabili¹⁰</i>	GJ	779	1.946
Totale	GJ	51.379	34.858

Tabella 1, GRI 302-1: Consumi energetici di Atitech

Nel 2021 i consumi energetici totali di Atitech si sono attestati a circa 35.858 GJ, in diminuzione del 32% rispetto al 2020. Tale diminuzione è collegata in parte alle attività di efficientamento energetico adottate da Atitech, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo successivo, e in parte alla diminuzione del traffico aereo, conseguenza della crisi pandemica da Covid-19, che ha quasi azzerato l'operatività dello stabilimento di Capodichino Sud.

⁸ Sono esclusi dal computo i consumi relativi alla flotta auto.

⁹ La fonte utilizzata per i fattori di conversione in GJ è la "Tabella parametri standard nazionali 2021 - Ministero dell'Ambiente". In particolare:

- Gas naturale = 0,035281 GJ/smc
- Energia elettrica = 0,0036 GJ/kWh

¹⁰ Nel 2021, Atitech ha prodotto in totale 3.610 GJ di energia elettrica da fonti rinnovabili, reimmettendone in rete 1.664 GJ. Nel 2020, la Società ha reimpresso in rete 2.503 GJ.

5.2 Efficientamento energetico e riduzione delle emissioni

[GRI 305-1,2,7]

Con l'obiettivo di ridurre i propri consumi, Atitech ha intrapreso una serie di iniziative di efficientamento energetico per lo stabilimento di Capodichino Sud, il più esteso e rilevante dal punto di vista operativo in condizioni di normalità.

Tra i principali figurano:

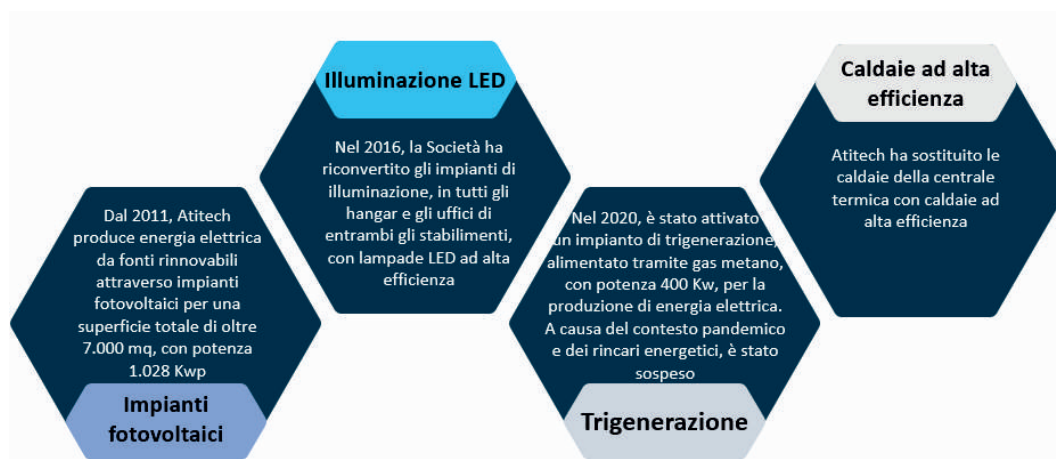


Figura 12, le iniziative di efficientamento energetico di Atitech

Si segnala, inoltre, che Atitech ha in cantiere ulteriori iniziative di efficientamento energetico con lo scopo di ridurre, entro il 2025, i propri consumi energetici del 30%¹¹. In particolare, la Società prevede di rinnovare il parco auto con alternative elettriche e l'installazione di ulteriori colonnine di ricarica, attraverso la partecipazione al bando regionale per gli ecosistemi dell'innovazione territoriali nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in collaborazione con la facoltà di aeronautica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope. In aggiunta alla colonnina già presente, il progetto prevede l'installazione di 16 stazioni di ricarica, le quali saranno alimentate dall'impianto fotovoltaico presente in sede. Attraverso il bando è, inoltre, in programma l'estensione del perimetro delle attività di efficientamento energetico anche allo stabilimento di Capodichino Nord. In particolare, Atitech prevede di realizzare un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 400 kW a copertura dell'Hangar 15 e di sostituire le caldaie installate nell'area nord di Capodichino con caldaie ad alta efficienza.

Al di là delle emissioni connesse ai consumi energetici e come richiesto da normativa per le attività svolte, Atitech ha dotato tutti gli ambienti dove viene svolta attività di manutenzione pesante di filtri per limitare le emissioni di agenti inquinanti, tra cui filtri a carboni attivi riutilizzabili, come descritto nel successivo paragrafo.

¹¹ Rispetto all'anno 2019

Emissioni dirette e indirette			
	Unità di misura	2020	2021
Scope 1¹²	tCO₂	2.177	1.320
<i>Di cui gas naturale</i>	tCO₂	<i>2.177</i>	<i>1.320</i>
Scope 2 – Location Based¹³	tCO₂	859	682
Scope 2 – Market Based¹⁴	tCO₂	1.517	1.201
Altre emissioni indirette¹⁵			
<i>NO_x</i>	tonnellate	<i>1</i>	<i>2</i>
<i>VOC</i>	tonnellate	<i>-</i>	<i>0,005</i>
<i>PM</i>	tonnellate	<i>-</i>	<i>0,03</i>

Tabella 2, GRI 305-1, 305-2 e 305-7: Emissioni GHG dirette e indirette e altre emissioni di Atitech

In linea con la diminuzione dei consumi energetici, nel 2021 le emissioni di CO₂ di Atitech sono nettamente diminuite rispetto al 2020. In particolare, le emissioni dirette (Scope 1) sono diminuite del 39%. Sia per via della diminuzione dei consumi stessi che per l'aumento del consumo di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili, le emissioni indirette (Scope 2) sono diminuite del 26% rispetto al 2020. Le altre emissioni¹⁶ risultano, invece, aumentate rispetto al 2020, anno in cui le attività manutentive associate all'emissione di altri gas ad effetto serra sono state particolarmente limitate per via del contesto pandemico. Si segnala che i filtri sono installati sugli impianti di estrazione degli ambienti interessati da attività che producono emissioni inquinanti, tra cui vapori, per limitare l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti.

¹² Le emissioni di Scope 1, ovvero le emissioni dirette di CO₂, provengono da fonti di proprietà o controllate da un'organizzazione. La fonte utilizzata nel calcolo è il Ministero dell'Ambiente - Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra. In particolare:

- gas naturale (2020) = 1,984 kgCO₂/smc
- gas naturale (2021) = 1,983 kgCO₂/smc

¹³ Le emissioni di Scope 2, ovvero le emissioni indirette di CO₂, sono associate alla generazione di energia elettrica. L'approccio Location based considera l'intensità media delle emissioni di CO₂ della rete nazionale. La fonte utilizzata nel calcolo è ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei Based. In particolare:

- energia elettrica (2020) = 259,8 gCO₂/kWh
- energia elettrica (2021) = 260,5 gCO₂/kWh

¹⁴ L'approccio Market Based considera la forma contrattuale (da fonti rinnovabili o non) scelta nell'approvvigionamento di elettricità. La fonte utilizzata nel calcolo è AIB - European Residual Mixes 2020 (Vers. (Ver. 1.0, 2021-05-31). In particolare, energia elettrica = 459 gCO₂/kWh

¹⁵ Si segnala che tali emissioni sono oggetto di stima.

¹⁶ Attraverso l'Autorizzazione Unica Ambientale "AUA", Atitech è autorizzata da parte dell'autorità competente e alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e il nulla osta di impatto acustico di cui all'art. 8 comma 6 della Legge 447/1995(ive).

5.3 Gestione dei rifiuti

[GRI 306-3,4,5]

La Procedura Aziendale per la Gestione dei Rifiuti definisce le modalità, per ciascuna tipologia di rifiuto, di raccolta di trasporto presso l'area di stoccaggio temporaneo. Il monitoraggio dei rifiuti prodotti si estende a tutti i rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi, mentre restano esclusi i rifiuti urbani, i quali rappresentano quantitativi marginali rispetto al totale.

Nel 2021, il 92% dei rifiuti prodotti sono di natura non pericolosa, e in particolare imballaggi (14%) e altri rifiuti tra cui metalli e rifiuti ingombranti (79%). Si segnalano, tuttavia, quantitativi straordinari di ferro inviati a recupero dallo stabilimento di Capodichino Nord. Tali quantitativi sono imputabili ad attività straordinarie di alienazione e di bonifica di ponteggi, di scaffalature e di altre strutture obsolete.

Con riferimenti invece ai restanti rifiuti prodotti, ovvero di natura pericolosa, le principali tipologie sono rappresentate da imballi, stracci e indumenti contaminati (4%) e pitture e vernici (3%).

Si nota che, per il 2021, il 93% dei rifiuti prodotti da Atitech sono destinati a recupero. Rispetto al 2020, la percentuale di rifiuti inviati a recupero è aumentata del 6%.

Tutti i rifiuti sono gestiti e smaltiti da soggetti terzi.

Smaltimento di carburante residuo

Come parte delle attività manutentive, Atitech gestisce lo smaltimento del carburante residuo dai serbatoi degli aeromobili in contenitori di acciaio INOX. Ad operazioni ultimate, considerato il carico di tipo infiammabile in essi contenuto, i contenitori vengono immediatamente allontanati dalle aree di lavoro e riposizionati nell'area ecologia nella zona dedicata, dandone comunicazione all'Ente responsabile per l'attivazione dell'iter di smaltimento che nello specifico coinvolge anche gli enti aziendali competenti per gli adempimenti alle normative doganali.

Rifiuti generati suddivisi per tipologia			
Tipologia di rifiuto	Unità di misura	2020	2021
Rifiuti pericolosi	tonnellate	35,3	14,9
Oli lubrificanti	tonnellate	5	1,8
Contenitori e fusti contaminati	tonnellate	3,4	0,2
Imballi, stracci, indumenti contaminati	tonnellate	21	7,6
Carboni attivi saturi di solvente	tonnellate	5,9	-
Pitture e vernici	tonnellate	-	4,9

Toner	tonnellate	-	0,4
Rifiuti non pericolosi	tonnellate	147,3	168,8
Materiali edili	tonnellate	38	-
Imballaggi	tonnellate	82	23,5
Altri (metalli, rifiuti ingombranti, ecc.)	tonnellate	27,3	145,3
Totale	tonnellate	182,6	183,7

Tabella 3, GRI 306-3: Rifiuti prodotti di Atitech

Rifiuti generati suddivisi per metodo di smaltimento			
Tipologia di rifiuto	Unità di misura	2020	2021
Rifiuti pericolosi	tonnellate	35,3	14,9
Destinati a smaltimento	tonnellate	24,4	13,1
Destinati a recupero	tonnellate	10,9	1,8
Rifiuti non pericolosi	tonnellate	147,3	168,8
Destinati a smaltimento	tonnellate	-	-
Destinati a recupero	tonnellate	147,3	168,8
Totale	tonnellate	182,6	183,7

Tabella 4, GRI 306-4 E 306-5 Rifiuti prodotti suddivisi per metodo di smaltimento

Tra le iniziative di economia circolare, si segnala la rigenerazione dei carboni attivi utilizzati per l'assorbimento delle sostanze organiche volatili (SOV). Utilizzando trattamenti al vapore è, infatti, possibile estrarre il carbone dai solventi e, aggiungendo il 10% di carbone vergine, ottenere prestazioni comparabili con il prodotto vergine. Tale processo può essere ripetuto molteplici volte. In particolare, nel 2020, il 100% del carbone vegetale giunto al termine del proprio utilizzo è stato inviato a recupero mentre, nel 2021, non sono stati prodotti rifiuti di tale tipologia.

Con riferimento agli scarichi idrici, sia di natura industriale che civile, la Società depura le acque reflue tramite un impianto di depurazione chimico-fisica reimmettendole nel sistema fognario pubblico¹⁷. L'impianto è soggetto a controlli serrati e ad attività manutentive per garantirne il corretto funzionamento.

Ciononostante, nell'ottica di migliorare la qualità delle acque reimmesse in rete, Atitech prevede, attraverso il bando regionale per gli ecosistemi dell'innovazione territoriali, di realizzare nuovi sistemi di depurazione delle acque reflue per lo stabilimento di Capodichino Nord, in quanto il sistema localizzato nella parte sud è già adeguato alle richieste normative. In particolare, il progetto prevede la realizzazione di:

- una rete fognaria separata per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue di natura domestica;
- un impianto di depurazione per acque reflue di natura domestica;
- un impianto di trattamento per le acque meteoriche di dilavamento (piazzali e coperture);
- un impianto di trattamento per le acque di lavaggio aeromobili;
- un impianto di trattamento per le acque di processo (lavorazioni di verniciatura e sverniciatura aeromobili).

¹⁷ Attraverso l'Autorizzazione Unica Ambientale "AUA", Atitech è autorizzata da parte dell'autorità competente allo scarico in pubblica fognatura, di cui all'articolo 124 del D. Lgs. 152/06.



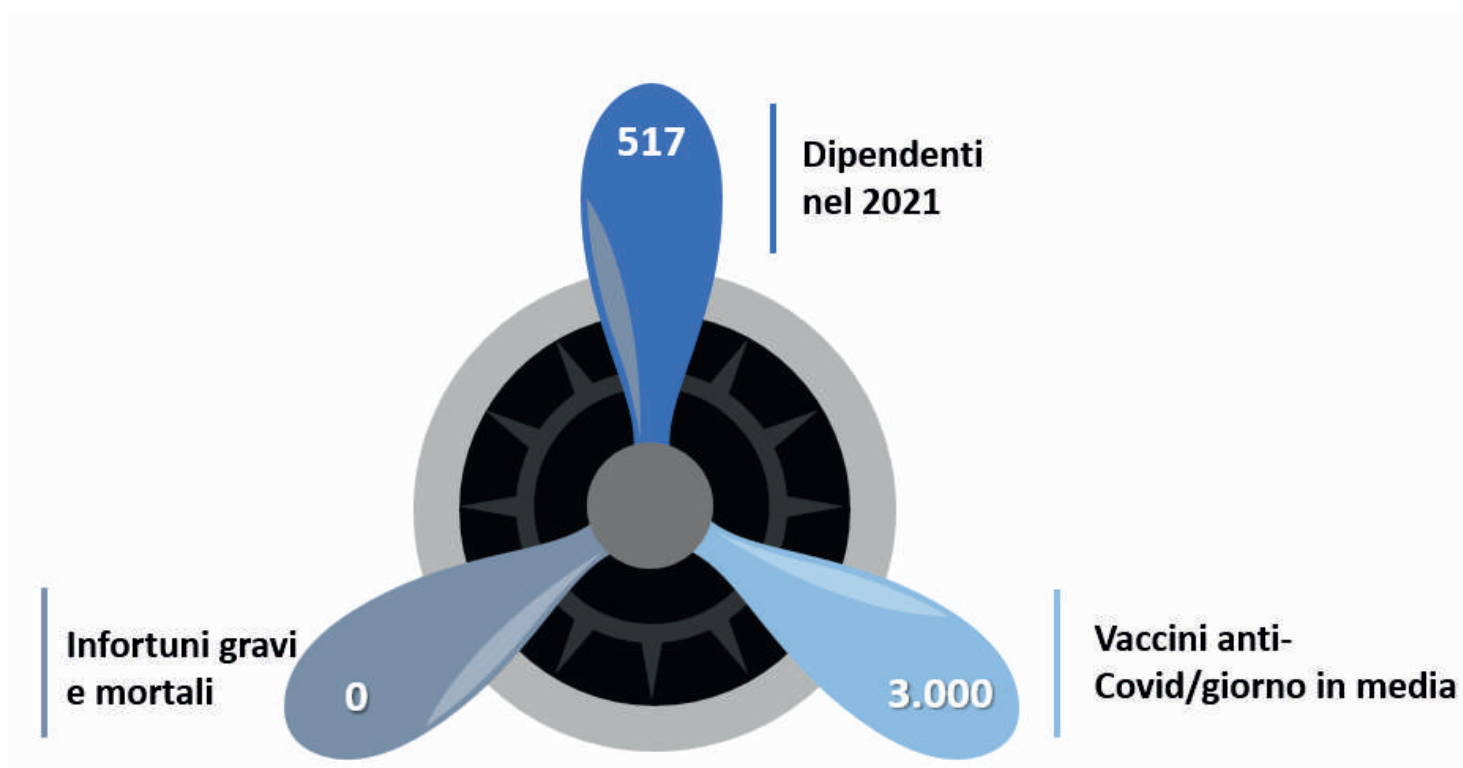
6. Responsabilità Sociale





Atitech si impegna ogni giorno per creare un ambiente di lavoro sereno e inclusivo, in cui ciascuna persona sia valorizzata, ascoltata e operi in sicurezza.

Il Direttore del Personale, Organizzazione e Sicurezza è responsabile per la attenta gestione dei dipendenti della Società.





6.1 Le nostre persone

Al 31.12.2021, Atitech è composta da 517 dipendenti, con una presenza maschile pari al 96% del totale. Tutti i dipendenti lavorano a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato al netto di 1 dipendente che, nel 2021, è stato assunto con contratto part-time per un tempo determinato. Tutti i contratti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva.

Numero totale dei dipendenti				
Totale	2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
	497	19	494	23
	516		517	

Tabella 5, numero totale dei dipendenti di Atitech

A partire da giugno 2020, per far fronte alle difficoltà che hanno caratterizzato il periodo di pandemia, la Società è dovuta ricorrere alla cassa integrazione per oltre il 50% della forza lavoro. Atitech si è da subito mobilitata al fine di richiamare il proprio personale all'operatività, reintegrando parte di essi già da settembre dello stesso anno. Ciononostante, per circa il 20% dei dipendenti, alla fine del 2021, permane lo stato di cassintegrato.

In condizioni di normale operatività, per far fronte a periodi particolarmente intensi, la Società ricorre alla somministrazione temporanea di manodopera da parte di ditte terze, per un totale di 25 persone.

Si segnala che la Società si avvale del supporto di ditte terze qualificate per i servizi di pulizia, di vigilanza e di portierato.

IL TEAM DI PROGETTO

Per ciascuna attività commissionata, Atitech costituisce un team incaricato di gestire dall'inizio alla fine ogni progetto. La responsabilità del team è in mano al Team Leader che, solitamente, ricopre anche il ruolo di Certifying Staff.

Il Customer Care si occupa invece di gestire il cliente sia dal punto di vista commerciale, per la gestione del contratto e di eventuali integrazioni, sia dal punto di vista operativo. Il cliente viene, infatti, informato giornalmente sullo stato di avanzamento delle attività attraverso un documento formalizzato (DAS). Infine, il Customer Care si occupa di gestire il rapporto con i rappresentanti tecnici dei clienti, i quali sono solitamente presenti in loco.

Il Planner si occupa infine di programmare il lavoro e le risorse con l'obiettivo di rispettare le tempistiche e il budget definiti.

Il team operativo è costituito dagli Specialisti, dalla Logistica, nel caso di lavori specifici di riparazione o di modifiche, dall'Officina e dalla Qualità per controlli in tal senso.

Una volta terminate le attività e gli opportuni controlli, il Certifying Staff emette il Certificate of Release to Service (CRS) il quale certifica l'esecuzione dei lavori e aeroneavigabilità del velivolo.



Figura 13, composizione del Team di Progetto di Atitech

6.2 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

[GRI 403-1,2,3,4,5,9]

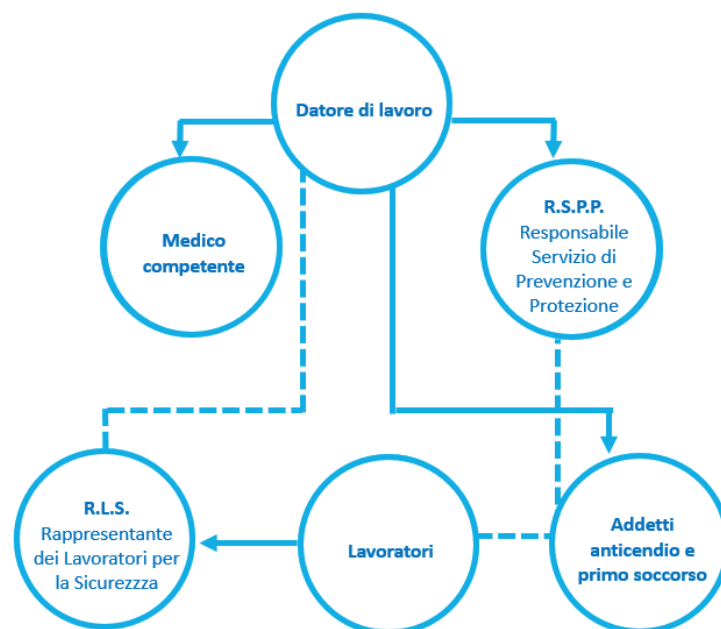
Tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti durante l'operatività aziendale è un principio fondamentale per Atitech. In conformità al decreto legislativo n. 81/2008, l'Azienda ha individuato le figure di riferimento per la gestione della salute e sicurezza come indicato di cui di seguito.

Figura 14, Organigramma della sicurezza di Atitech

La responsabilità della tematica è affidata al Datore di lavoro, il quale detiene, inoltre, la responsabilità di effettuare la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza e di nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). L'RSPP si occupa della prevenzione degli infortuni mentre il Medico Competente del protocollo di sorveglianza sanitaria.

Inoltre, come indicato dalla normativa, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il quale rappresenta i lavoratori per le tematiche di salute e sicurezza, partecipa alle Riunioni Periodiche inerenti alla salute e sicurezza e viene informato circa la designazione del RSPP e le modalità di effettuazione della valutazione dei rischi.

La formazione del proprio personale in tema di salute e sicurezza¹⁸ viene gestita dal RSPP e avviene attraverso l'erogazione di corsi da parte di ditte specializzate. A seguito di una sospensione temporanea dell'attività, durante il periodo di emergenza per la pandemia, le attività formative sono state riavviate.



¹⁸ La formazione in ambito di salute e sicurezza viene erogata in adempimento alle normative vigenti.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Al fine di potere identificare tutte le possibili fonti di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori, Atitech aggiorna periodicamente il Documento di Valutazione dei Rischi in cui sono mappati i principali rischi per la salute e la sicurezza.

Tale documento si basa innanzitutto su un'analisi delle attività lavorative svolte dal personale dipendente, per ciascuna della quale sono state individuate le mansioni specifiche ad essa collegate ed i relativi pericoli, facendo riferimento, come base di analisi, a quelli che sono gli agenti pericolosi contemplati dalla letteratura e dalla legislazione in materia di sicurezza. Infine, ad ognuna delle mansioni individuate ed analizzate sono stati associati, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione del personale dell'Azienda ma anche di una approfondita ricognizione dei pericoli condotta mediante sopralluoghi sul posto, gruppi omogenei di lavoratori potenzialmente esposti agli agenti pericolosi.

La valutazione dei rischi correlata ai luoghi di lavoro è effettuata per ciascuno spazio lavorativo, dall'hangar all'officina, dalla baia di verniciatura all'ufficio, con lo scopo di identificare i rischi correlati al luogo specifico di lavoro.

INFORTUNI SUL LAVORO

Nel 2021, si sono verificati 2 infortuni sul lavoro, in diminuzione del 50% rispetto al 2020. Tuttavia, essendo diminuite contestualmente anche le ore lavorate, il tasso di infortuni di Atitech risulta in leggero aumento. Nel biennio non si sono verificati infortuni gravi¹⁹ né infortuni con conseguenze mortali.

Si segnala che, sia nel 2020 che nel 2021 non sono stati registrati infortuni tra i lavoratori esterni.

Infortuni sul lavoro		
	2020	2021
Numero di infortuni sul lavoro	4	2
Ore lavorate	418.212	196.743
Tasso di infortuni²⁰ sul lavoro	9,56	10,17

Tabella 6, GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

¹⁹ Si definisce grave un infortunio con prognosi superiore a 40 giorni.

²⁰ I tassi di infortunio sono calcolati moltiplicando il rapporto tra numero di infortuni e ore lavorate per 1.000.000.



Figura 15, le tipologie di infortuni di Atitech

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

Atitech si è da subito impegnata per garantire la continuità aziendale e al contempo tutelare la salute e sicurezza dei dipendenti. Il Comitato Covid-19, come richiesto dalla normativa, è stato prontamente costituito con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro. Tale protocollo prevede un piano di sanificazione degli ambienti lavorativi, una procedura ad hoc per gli accessi nelle aree della Società, l'installazione di dispositivi per la misurazione della temperatura corporea ed erogatori di gel disinfettante.

6.3 Creazione di valore condiviso

[GRI 201-1]

Atitech, consapevole del proprio impatto sui propri stakeholder e sul territorio in cui opera, ha deciso di misurare per il primo anno il proprio impatto in termini di valore economico generato e distribuito, secondo una riclassificazione del conto economico, che evidenzia gli effetti economici prodotti dalla gestione imprenditoriale sulle principali categorie di portatori d'interesse.

Nel 2021, il valore economico generato dalla Società è stato pari a 31,5 milioni di euro, il valore economico distribuito è stato pari a 29,4 milioni di euro mentre l'azienda ha trattenuto, sotto forma di accantonamenti, e al netto della perdita d'esercizio 2,1 milioni di euro.



Durante il 2021 Atitech ha concesso lo spazio dell'hangar Avio 2 all'ASL, in comodato d'uso gratuito, per la campagna vaccinale anti Covid-19. Nell'hangar, nel periodo da Maggio a Ottobre 2021, sono stati effettuati in media 3.000 vaccini al giorno.

Il supporto alla comunità

Valore economico direttamente generato e distribuito		
	Unità di misura	2021
Valore generato	euro	31.514.869
Ricavi totali	euro	33.322.700
<i>Ricavi</i>	euro	30.108.592
<i>Altri ricavi</i>	euro	20.303.658
Oneri diversi	euro	(17.089.550)
Ammortamenti e sversamenti	euro	1.807.821
Valore distribuito	euro	29.433.443
Personale	euro	11.272.636
Fornitori	euro	13.252.846
Fornitori di capitale e assicurazioni	euro	1.740.188
Azionisti	euro	-
Pubblica amministrazione e comunità	euro	3.167.772

Valore trattenuto	euro	2.172.705
Accantonamenti	euro	2.172.705
Utile/perdite	euro	(91.279)

Tabella 7, GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

In particolare, nel 2021, i principali beneficiari del valore distribuito da Atitech sono i dipendenti, a cui è stato destinato il 38% del valore distribuito, e dai fornitori, sia di beni che di servizi, a cui è allocato il 45% del valore distribuito. Il restante valore è stato distribuito alla comunità locale e alla Pubblica Amministrazione (11%) e ai fornitori di capitale e assicurazioni (6%). A causa delle difficoltà economiche incontrate durante l'anno di rendicontazione, come si evince dalla ridotta operatività e dai ridotti consumi, l'Azienda è andata incontro ad una perdita economica, pari a 91,3 mila euro, e non ha pertanto distribuito valore economico ai propri azionisti.

Valore economico distribuito (%)

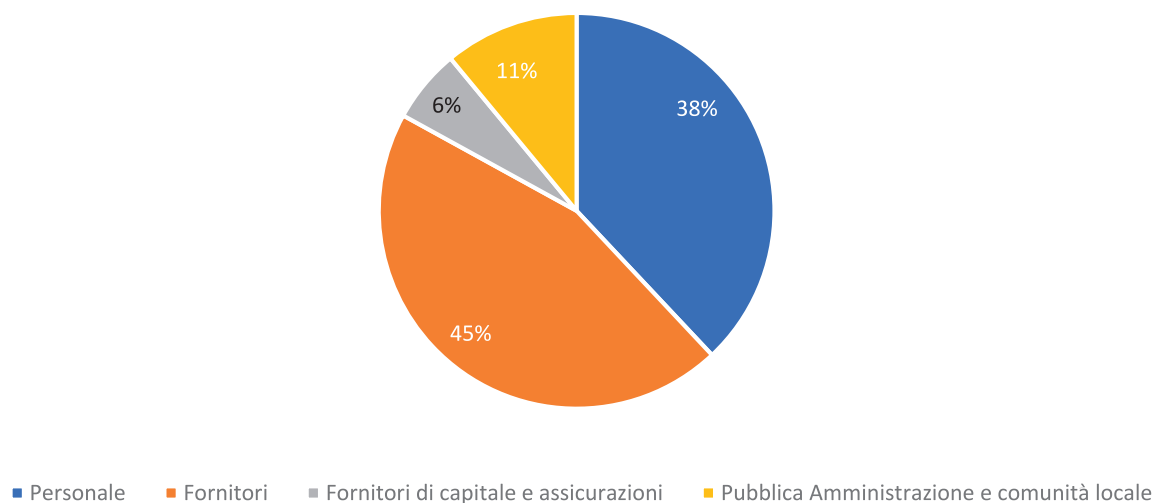


Figura 16, il valore economico distribuito (%)



7. Tabella di raccordo materialità - GRI

Tematiche materiali	GRI standard
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403)
Etica di business e anticorruzione	Anticorruzione (GRI 205)
Consumi energetici ed emissioni di CO ₂	Energia (GRI 302); Emissioni (GRI 305)
Formazione dei dipendenti	N/A
Attenzione alle comunità locali e alla società	Performance economiche (GRI 201)
Innovazione	N/A
Qualità dei servizi	N/A
Gestione dei rifiuti	Rifiuti (GRI 306)
Approvvigionamento responsabile	N/A
Diversity e wellbeing	N/A

8. Tabella degli Indicatori GRI

Atitech S.p.A. ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, con riferimento agli Standard GRI (approccio Reference).

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina	Note/Omissioni
GRI 2 – Informativa generale (2021)			
L'Organizzazione e le pratiche di rendicontazione			
2-1	Dettagli sull'organizzazione		
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'Organizzazione		
2-3	Periodo e periodicità della rendicontazione e contatti di riferimento		
2-4	Riesposizione delle informazioni		Il presente documento presenta il primo Bilancio di Sostenibilità di Atitech.
2-5	Assurance esterna		Il presente Bilancio di Sostenibilità non è sottoposto ad assurance esterna
Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni di business		
2-7	Dipendenti		
2-8	Lavoratori non dipendenti		
Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance		
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		

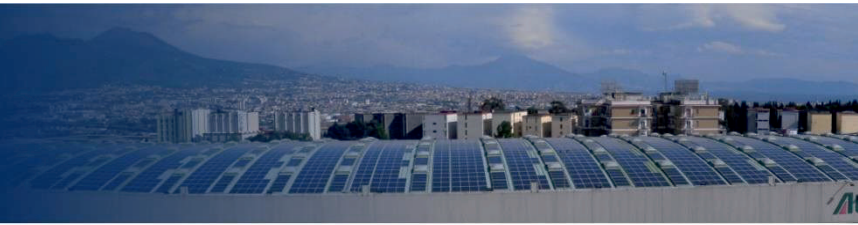


2-11	Presidente del massimo organo di governo		
2-15	Conflitti d'interesse		
Strategie, policy e prassi aziendali			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		
2-23	Politiche applicate		
2-24	Integrazione delle politiche applicate		
2-26	Meccanismi di consultazione e segnalazione		
2-27	Conformità a leggi e regolamenti		Nel 2021, non sono state registrate non conformità a leggi e regolamenti
Stakeholder engagement			
2-29	Approccio allo stakeholder engagement		
2-30	Accordi di contrattazione collettiva		
GRI 3 – Tematiche di materialità (2021)			
3-1	Processo di determinazione delle tematiche materiali		
3-2	Lista delle tematiche materiali		
3-3	Gestione delle tematiche materiali		
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
Topic: Etica di business e anticorruzione			
GRI 3 – Tematiche di materialità (2021)			
3-3	Gestione delle tematiche materiali		
GRI 205: Anticorruzione (2016)			



205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Nel periodo di rendicontazione, non si sono verificati episodi di corruzione accertati.
Topic: Qualità			
GRI 3 – Tematiche di materialità (2021)			
3-3	Gestione delle tematiche materiali		
Topic: Innovazione			
GRI 3 – Tematiche di materialità (2021)			
3-3	Gestione delle tematiche materiali		
Topic: Formazione dei dipendenti			
GRI 3 – Tematiche di materialità (2021)			
3-3	Gestione delle tematiche materiali		
Topic: Approvvigionamento responsabile			
GRI 3 – Tematiche di materialità (2021)			
3-3	Gestione delle tematiche materiali		
Topic: Consumi energetici ed emissioni di CO₂			
GRI 3 – Tematiche di materialità (2021)			
3-3	Gestione delle tematiche materiali		
GRI 302: Energia (2016)			
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		
GRI 305: Emissioni (2016)			
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		

GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)		
GRI 305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative		
Topic: Gestione dei rifiuti			
GRI 3 – Tematiche di materialità (2021)			
3-3	Gestione delle tematiche materiali		
GRI 306: Rifiuti (2020)			
306-3	Rifiuti prodotti		
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento		
306-5	Rifiuti non destinati a smaltimento		
Topic: Diversity e wellbeing			
GRI 3 – Tematiche di materialità (2021)			
3-3	Gestione delle tematiche materiali		
Topic: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro			
GRI 3 – Tematiche di materialità (2021)			
3-3	Gestione delle tematiche materiali		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		
403-3	Servizi di medicina sul lavoro		



403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
403-9	Infortuni sul lavoro		
Topic: Attenzione alle comunità locali e alla società			
GRI 3 – Tematiche di materialità (2021)			
3-3	Gestione delle tematiche materiali		
GRI 201: Performance economiche			
201-1	Valore economico generato e distribuito		



 **Altitech**